

LEGA NORD BERGAMO INFORMA

22 MARZO 2013

LEGA NORD

<http://www.leganord.org/index.php>

Governo: Lega, non ci interessano nomi ma soluzioni ai problemi dei cittadini

21 MAR. - "Non sono il Presidente della Repubblica e non faccio ipotesi di incarichi". Il segretario federale della Lega Nord, Roberto Maroni, interpellato a margine di un convegno al Pirellone sull'ipotesi che il Capo dello Stato possa affidare l'incarico di costituire il nuovo governo al presidente del Senato Pierto Grasso, non intende sbilanciarsi a proposito ma non esclude neppure tale eventualità. "Sto a vedere cosa farà il Capo dello Stato e spero che lo faccia presto - sottolinea Maroni - perché a me, come governatore della Regione Lombardia, piace l'idea di avere un interlocutore a Roma che possa prendere decisioni. Cioè un governo vero perché - conclude - oggi l'interlocutore non c'è". Al termine delle consultazioni con il Capo dello Stato, la delegazione leghista era composta da Giacomo Stucchi, vicesegretario federale della Lega Nord e dai capigruppo di Camera e Senato, Giancarlo Giorgetti e Massimo Bitonci è proprio Giacomo Stucchi a delineare le priorità per il Carroccio: "Abbiamo rappresentato al Presidente Napolitano la necessità di fare un Governo con urgenza per affrontare i problemi del Paese. Noi ci assumiamo le nostre responsabilità e l'auspicio è che anche Bersani condivida, nell'interesse dei cittadini, questa posizione alla luce della drammatica crisi economica in atto". "Non ci interessano i nomi ma le soluzioni e i contenuti. Siamo pronti - continua Stucchi - ad appoggiare un Governo che in modo pragmatico affronti e risolva i problemi della disoccupazione, dell'eccessiva tassazione, della mancata crescita e dello sviluppo, del patto di stabilità che strangola le realtà locali e dei costi della politica tramite una non più procrastinabile riforma costituzionale".

Governo: Stucchi, serve governo di coalizione

20 MAR - "Domani esporremo al presidente della Repubblica la necessità di formare un governo di coalizione". Lo dice al Senato il vicesegretario della Lega Nord, il senatore Giacomo Stucchi. "Non intendiamo - spiega - subire un'imposizione ma ci interessa gestire la composizione, gli obiettivi di un nuovo governo che si occupi della crescita". "Noi ci auguriamo che prevalga il senso di responsabilità", conclude il vicesegretario del Carroccio.

Patto stabilità: Garavaglia, bene sblocco ma solo per comuni virtuosi

20 MAR "Finalmente il Governo si è deciso a fare ciò che è necessario e che noi abbiamo chiesto fin dall'inizio: forse è la volta buona per modificare i vincoli del patto di stabilità e sbloccare così i pagamenti della Pa alle imprese. Non vorremmo, però, che il Governo decidesse di liquidare solo chi vuole, proprio come è avvenuto con l'ultimo decreto Monti quando i Ministeri a discrezione sceglievano i debiti da saldare". Lo afferma il senatore Massimo Garavaglia responsabile economico della Lega Nord. "Rendiamo le cose semplici: facciamo in modo che i comuni virtuosi che hanno soldi in cassa, e quindi risorse proprie, abbiano la possibilità di investirli - conclude Garavaglia - per rilanciare l'economia".

REGIONE LOMBARDIA

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=HomeSPRL/HomePageLayout&cid=1194454760265&pagename=HMSPRLWrapper&rendermode=live>

Maroni: una Commissione antimafia in vista di Expo

12 MAR "Proporrò al Consiglio regionale lombardo di istituire una Commissione antimafia speculare a quella che c'è nel Parlamento italiano. In vista dell'Expo del 2015 e dell'investimento di tantissime risorse tutte le istituzioni devono essere coinvolte. Per questa ragione ritengo utile che il Consiglio lombardo costituisca una Commissione, che aiuti l'azione della Giunta nel controllo sull'Expo del 2015 e non solo". Primo intervento del **presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni** nell'Aula consiliare ispirato alla concretezza delle tre proposte avanzate: la nascita di una Commissione antimafia, la costituzione del Comitato previsto dalla Legge di controllo degli appalti pubblici e, a breve termine, l'adesione ad 'Avviso pubblico', l'associazione nata nel 1996 con l'intento di creare una rete tra gli amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità. Occasione speciale, la celebrazione della 'Giornata regionale dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime', istituita con una legge approvata dal Consiglio nel 2011.

IMPEGNO COMUNE CONTRO LA MAFIA - Il messaggio politico e istituzionale del presidente Maroni è chiaro e diretto: "Sulla lotta alla mafia non ci può essere divisione tra maggioranza e opposizione, così come sui temi del lavoro. La giornata di oggi è importante, perché testimonia l'impegno di tutti". Nell'Aula consiliare, accanto agli studenti delle scuole secondarie lombarde, siedono il presidente del Consiglio uscente Fabrizio Cecchetti, i consiglieri e tanti ospiti intervenuti nel dibattito odierno: tra loro, la presidente del Tribunale di Milano Livia Pomodoro, il presidente dell'Osservatorio in materia di legalità Stefano Carugo, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Francesco De Sanctis, il cappellano dell'Istituto penale per i minorenni 'C. Beccaria' don Gino Rigoldi e il coordinatore nazionale di 'Avviso pubblico' Pierpaolo Romani. "La lotta alla criminalità organizzata non può

essere lasciata solo alle Forze dell'ordine - ha detto Maroni -. È una questione che ci riguarda tutti".

IL RICORDO DI ANTONIO MANGANELLI - In apertura degli 11 minuti di intervento pubblico Maroni ha ricordato il capo della Polizia Antonio Manganelli, scomparso ieri a Roma. "È stato una bandiera nella lotta a tutte le mafie. Con lui ho condiviso l'esperienza di ministro dell'Interno per 3 anni e mezzo. È stato un punto di vista straordinario nel contrasto alla piccola e alla grande criminalità ed è riuscito a fare cose straordinarie con la cattura dei boss latitanti e l'aggressione ai patrimoni illeciti". Il riferimento è al lavoro svolto dal 2008 al 2011 alla guida del Viminale: dei 30 mafiosi latitanti, tra cui il boss che rapì il giovanissimo Giuseppe Di Matteo e lo sciolse nell'acido nitrico, "ben 28 furono catturati e arrestati". Accanto a quest'azione Maroni ha ricordato l'impegno condotto assieme a Manganelli nella confisca dei patrimoni mafiosi: "È importante catturare i mafiosi, ma la cosa che dà più fastidio a loro è portar via il frutto dell'attività illecita". Al sequestro delle aziende mafiose, tuttavia, deve tuttavia seguire la loro rinascita nel segno della legalità: "Per questa ragione abbiamo costituito l'Agenzia nazionale per la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata".

LA LEGGE REGIONALE LOMBARDA DEL 2011 - In Lombardia, terra ricca di attività produttive e che attrae grossi investimenti, occorre il massimo impegno di tutte le istituzioni, "ciascuno per il suo compito. La Regione Lombardia non può svolgere attività investigativa, che spetta alle Forze dell'Ordine, ma può fare tanto". Il riferimento normativo citato da Maroni è la Legge regionale del 2011, riservata agli interventi per la prevenzione e il contrasto alla criminalità. Nella legge è indicato l'obiettivo prioritario della garanzia della legalità e della trasparenza nei contratti e negli appalti pubblici: occorre salvaguardare "i soldi pubblici" così come le aziende sane "che, non potendo più competere, sono messe fuori mercato".

IL MODELLO DELLA STAZIONE APPALTANTE - Parlando di appalti pubblici il riferimento è anzitutto ai sindaci: "Dobbiamo aiutarli - ha detto Maroni -, mettendoci al loro fianco. Uno degli strumenti che ha avuto un certo successo e che va esteso è stata la stazione appaltante". È la possibilità data ai primi cittadini di "usufruire di una stazione unica", "in grado di sgravarli da ogni rischio". Questa esperienza positiva andrebbe estesa a tutta Italia, "coinvolgendo anche l'Anci", l'Associazione nazionale dei Comuni italiani.

IL RECUPERO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI - Altro punto fondamentale della strategia regionale, già indicata nella Legge del 2011, è il recupero dei beni confiscati. "L'uso sociale è un segnale straordinario - ricorda Maroni -. Quella casa in cui si svolgevano le riunioni dei mafiosi può diventare un centro culturale e un luogo destinato ai giovani affidato agli amministratori. Questa è la via che intendo continuare a seguire in Lombardia, avendo iniziato a farlo da ministro dell'Interno".

L'UTILIZZO DEL FONDO ANTIUSURA - Ultimo anello dell'azione lombarda contro la criminalità illustrata dal presidente è l'impiego del Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime, previsto dalla normativa del 2011. "L'usura - ricorda Maroni - spesso è il canale che la criminalità organizzata usa per attirare nel proprio circuito aziende sane. Dobbiamo contrastare questo fenomeno, il primo passo che spesso porta l'azienda alla chiusura e al fallimento". Le

iniziative concrete messe in atto dalla Regione Lombardia non possono prescindere dalla diffusione della cultura della legalità: "Il rifiuto dell'illegalità è l'antidoto fondamentale alla criminalità".

Prima Giunta, Patto di stabilità e Macroregione

20 MAR La Giunta regionale ha approvato la delibera di attuazione contestuale, in Lombardia, Piemonte e Veneto, del Patto di stabilità territoriale. Nella delibera si spiega che possono da subito avviarsi le intese interregionali in tema di Patto di stabilità territoriale. Questo potrebbe assumere, così, una configurazione tale da valorizzare il sistema delle Autonomie locali nell'ambito di un'area territoriale ancora più vasta, quale la Macroregione. Il plafond disponibile per le imprese nelle tre Regioni ammonta a circa 250 milioni di euro. Per questo nella delibera si individuano i nuovi criteri, in condivisione con Anci e Upl, per il Patto di stabilità territoriale 2013 attraverso i lavori del tavolo tecnico e si decide di proseguire nelle attività necessarie all'aggiornamento di virtuosità per i Comuni lombardi.

Il **presidente Roberto Maroni** si è detto in sintonia con il presidente del Veneto Luca Zaia, che ha appoggiato la manifestazione dell'Anici contro il Patto di stabilità. Maroni ha sottolineato la propria vicinanza ai Comuni, ritenendo pienamente fondate le ragioni della loro protesta in materia di tale Patto.

Prima Giunta, sisma: subito un rapporto sulle emergenze

20 MAR Sulla vicenda del terremoto che ha colpito, nello scorso mese di maggio, la provincia di Mantova il **presidente Maroni** sarà direttamente responsabile degli aspetti legati alla ricostruzione. Ha invece affidato all'**assessore alla Casa, Housing sociale e Pari opportunità Paola Bulbarelli** il compito di stilare un rapporto sulle attuali necessità per risolvere le emergenze, sia quelle in capo alla Regione sia quelle in capo al Governo nazionale.

Prima Giunta, sui Pgt presto una soluzione

20 MAR La prima Giunta regionale ha preso in esame anche il problema della mancata adozione di Piani di governo del territorio da parte di numerosi Comuni della Lombardia. L'**assessore Viviana Beccalossi** nel corso della seduta ha evidenziato come questa situazione di fatto blocchi l'attività urbanistica a livello locale. Per risolvere questo problema, l'assessore incontrerà al più presto l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anici).

Prima Giunta, tagli ai costi e ai rimborsi

20 MAR La Giunta regionale ha assunto la delibera, in cui si prevede il taglio del 10 per cento delle spese delle segreterie per ciascun componente dell'Esecutivo. Per il 2013 tali spese sono riproporzionate alla durata dell'anno. Inoltre la dotazione finanziaria per le spese di rappresentanza e di funzionamento è ridotta del 30 per cento rispetto a quanto stabilito per il 2012. Per le missioni all'estero sarà necessario avere una preventiva autorizzazione del presidente. **Roberto Maroni** ha annunciato che, in qualità di consigliere regionale della Lista Maroni, presenterà in Consiglio

regionale una proposta di legge per cambiare l'attuale norma sui rimborsi dei consiglieri. Questa proposta è stata accolta con favore dall'intero Esecutivo.

Nasce la Giunta Maroni: 14 assessori, metà sono donne

19 MAR Il **presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni** ha annunciato la composizione della Giunta regionale della X Legislatura, che è costituita da 14 assessori, "come promesso con parità di genere" (7 donne e 7 uomini).

Ecco l'elenco.

Mario Mantovani, vice presidente, Salute

Valentina Aprea, Istruzione, Formazione e Lavoro

Viviana Beccalossi, Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo

Simona Bordonali, Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione

Paola Bulbarelli, Casa, Housing sociale e Pari opportunità

Maria Cristina Cantù, Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato

Cristina Cappellini, Culture, Identità e Autonomie

Alberto Cavalli, Commercio, Turismo e Terziario

Maurizio Del Tenno, Infrastrutture e Mobilità

Gianni Fava, Agricoltura

Massimo Garavaglia, Economia, Crescita e Semplificazione

Mario Melazzini, Attività produttive, Ricerca e Innovazione

Antonio Rossi, Sport e Politiche per i giovani

Claudia Terzi, Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile

Segretario generale, come già anticipato, sarà **Andrea Gibelli**.

"La scelta - ha spiegato Maroni - è stata fatta sulle competenze di ciascuno, sul carattere che hanno mostrato e che ho conosciuto incontrandoli. Questa è una squadra: non ci sono differenze di carattere politico per me. E' e deve essere una grande squadra, che lavora sulla base di un programma, che è stato presentato agli elettori e che gli elettori hanno confermato e premiato". "Quella della mia Giunta - ha proseguito Maroni - sarà un'azione concreta e spero efficace, ma assolutamente rispettosa delle prerogative del Consiglio regionale, che io voglio coinvolgere e valorizzare e a cui voglio assegnare compiti importanti di riforma".

"Si apre oggi - ha spiegato il presidente - una legislatura che dovrà affrontare temi rilevanti a cominciare da quello del lavoro e della crisi economica ma che dovrà essere segnata anche da grandi riforme, a cominciare da quella del sistema sanitario, che è ottimo ma che si può migliorare, facendo tutto ciò che serve per rendere la Lombardia e il sistema lombardo l'eccellenza in Italia e in Europa". "Abbiamo poi - ha chiarito Maroni - la prospettiva di realizzare un grande accordo di collaborazione e di cooperazione con le altre Regioni, con il progetto della Macroregione che è nel programma di governo e che rappresenta una sfida, che riguarda non solo l'Italia ma anche l'Europa".

Il presidente Maroni ha poi riferito che la prima riunione di Giunta si terrà domani e che il Consiglio regionale si riunirà invece il 27 marzo. "Confronto e dialogo - ha concluso Maroni - a cominciare dalla prima seduta del Consiglio regionale, saranno le caratteristiche della mia amministrazione. Confronto e dialogo con il Consiglio nel rispetto dei reciproci ruoli, con le parti sociali e con chiunque ha interesse a fare proposte e a partecipare alle iniziative che Regione Lombardia elaborerà in questa legislatura".

I curriculum degli assessori saranno disponibili sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it .

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111

info@leganordbergamo.org

**PRIMA
IL NORD !**